

IL CONSIGLIO

PREMESSO che:

- l'Amministrazione Comunale, riconoscendo per alcune aree le condizioni di degrado per le quali si rendeva opportuno il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente mediante interventi volti alla conservazione, risanamento, ricostruzione e migliore utilizzazione del patrimonio edilizio esistente, con deliberazione del Consiglio Comunale aveva perimetrato alcuni ambiti come zona di recupero tra i quali il **Piano Attuativo (P.A.) n. 1 di via Fontane**. Successivamente tali Piani sono stati approvati ed in parte attuati ed ora, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate ed in conseguenza all'avvenuta approvazione del nuovo Piano Regolatore, entrato in vigore il 28.07.2016, si propone la revoca del su richiamato P.A. n. 1;
- con la redazione del nuovo Piano Regolatore si è proceduto con una serie di operazioni finalizzate al ridisegno del territorio comunale sulla scorta delle trasformazioni avvenute nel corso degli anni per effetto dell'attuazione degli ambiti dei Piani di Recupero n.4 di Torre, n. 14 di Largo San Giorgio, n. 31 di Largo San Giovanni, già decaduti, e del Piano Attuativo n.1 di via Fontane. Di conseguenza con D.C.C. n. 55 del 30.11.2016 è stato revocato il Piano di Recupero n.4 di Torre e con D.C.C. n.1 del 26.01.2017 è stato revocato il Piano di Recupero n. 31 di Largo San Giovanni;
- per quanto riguarda il Piano Attuativo di via Fontane, che decadrà nel 2019, valutati gli interventi attuati e l'avvenuta sistemazione degli spazi pubblici, il P.R.G.C. ha riconosciuto lo stato di fatto, considerando superata la previsione degli interventi di natura pubblica non ancora attuati per la rinuncia, da parte della Prefettura, a questi spazi;
- conseguentemente il P.R.G.C., ripianificando, ha dato risposta ai privati eliminando il vincolo a destinazione pubblica, riconoscendo, da un lato, la zona "B residenziale di completamento o ristrutturazione ad attuazione diretta" e, dall'altro, la zona "P3 - Impianti ricettivi", destinazione peraltro già prevista dal Piano Attuativo;
- successivamente all'atto di revoca, le prescrizioni relative all'ambito del Piano attuativo in argomento saranno quelle indicate nelle tavole di azionamento della Componente Operativa del nuovo PRGC;

PRECISATO, con riferimento al PIANO ATTUATIVO N.1 DI VIA FONTANE (ex P.R. n. 25), quanto segue:

- con D.C.C. n. 171 del 03.07.1979 e successive D.G.M. n. 1047 del 08.07.1980, D.C.C. n. 371 del 28.11.1980, D.G.M. n. 1415 del 29.06.1982, D.G.M. n. 2533 del 20.09.1988 e D.C.C. n. 564 del 12.06.1989, l'Amministrazione Comunale ha perimetrato l'ambito di via Fontane come Piano di Recupero n. 25 in zona di recupero n. 7;
- con D.C.C. n. 773 del 24.09.1990 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano di Recupero n. 25 di via Fontane, annullato, in seguito, con Sentenza del TAR del FVG n.88/89;
- con la variante n. 38 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n.73 del 1999, l'ambito è stato individuato come Piano Attuativo n.1 di via Fontane;
- con la variante n. 70 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n. 4 del 24.01.2005, è stato ridefinito l'ambito del Piano Attuativo n.1 – P.R.P.C. di iniziativa pubblica di via Fontane, che si configura come Piano Particolareggiato (art.28 L.457/78). Conseguentemente, con D.C.C. n. 71 del 10.07.2006, è stato revocato il perimetro di Piano di Recupero n. 25 e di zona di recupero n.7;
- con D.C.C. n.3 del 23.01.2006 è stata approvata la variante n. 81 al P.R.G.C. con la quale è stato modificato l'ambito di Piano escludendo dallo stesso l'area interessata dal progetto del nuovo edificio da adibirsi a servizi generali e di accasermamento ad uso della polizia di Stato di Pordenone;
- con D.C.C. n. 39 del 26.05.2008 il P.A. è stato ripermetrato come zona di recupero n.3;
- con D.C.C. n. 67 del 22.09.2008 è stata approvata la variante n.105 al P.R.G.C. relativa al progetto "1^ Perizia suppletiva e di variante" dei "Lavori di costruzione dell'edificio da adibirsi a servizi generali e di accasermamento ad uso della polizia di Stato di Pordenone", che ha modificato di poco il perimetro dell'ambito ad attuazione indiretta, confermando la destinazione della zona a "Servizi ed attrezzature per la vita associativa - VA-C";

- con D.G.C. n. 291 del 21.09.2009 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Attuativo in argomento che rimane in vigore fino al 21.10.2019, salvo specifico atto di revoca da parte della Amministrazione Comunale;

Localizzazione e contenuti del Piano Attuativo

- l'area oggetto del Piano è ubicata in un ambito centrale urbano, disposta tra due linee di traffico (via Colonna e via Fontane) che collegano Torre e Cordenons ed è contigua ad una fascia di verde ad andamento Nord-Sud, che comprende ambiti storici, naturalistici e architettonici singolari: il verde di San Valentino con la villa e l'acqua di risorgiva, un luogo d'insediamento proto-industriale, il laghetto e la corte di San Carlo;
- la superficie perimetrata è di circa m² 10.836;
- gli obiettivi del Piano erano la riorganizzazione funzionale e viaria ed una nuova distribuzione dei volumi, mantenendo gli aspetti raggiunti dal Piano già adottato e tenendo conto del parere espresso dalla Soprintendenza. Il progetto prevedeva principalmente la formazione di una piazza centrale pedonale, il recupero degli edifici di archeologia industriale ed in genere la funzionalità urbanistica di questa parte di città;

Attuazione del Piano Attuativo

- il Piano ha individuato una fase intermedia ed una fase definitiva;
- nel periodo intercorso dall'approvazione del Piano particolareggiato ad oggi sono stati realizzati gli interventi sugli spazi scoperti prescritti dal Piano come fase intermedia con particolare attenzione alla sistemazione degli spazi scoperti a parcheggio pubblico e a verde di arredo;
- risulta non ancora attuato il recupero dell'edificio di archeologia industriale (ex birreria) e dei piccoli edifici lungo via Colonna, oltre alla previsione di nuova edificazione a ovest su via Fontane;
- la fase definitiva prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico interrato e di una sagoma di nuova edificazione oltre agli interventi sopra richiamati;
- l'Amministrazione Comunale, valutati gli interventi attuati, l'avvenuta sistemazione degli spazi pubblici ed il mancato interesse ad intervenire sulla parte non ancora realizzata, ha ritenuto, in sede di approvazione del nuovo P.R.G.C., di modificare le modalità di attuazione del Piano Attuativo;

Nuovo P.R.G.C.

- con l'approvazione del nuovo Piano Regolatore sono state introdotte, in sintesi, le seguenti trasformazioni:
 - è stata modificata la modalità di attuazione da indiretta a diretta per tutto l'ambito, escluso l'edificio dell'ex birreria (P.A.C. 79) per il quale è stata modificata la destinazione d'uso da zona VA-C a zona P3 mancando l'interesse ad intervenire da parte del Ministero;
 - è stata confermata la destinazione ricettiva P3 per il lotto posto a nord su via Fontane e riconosciuta l'area sistemata a parcheggio pubblico all'interno dell'ambito;
 - è stata modificata la destinazione d'uso dei piccoli edifici lungo via Colonna per i quali i privati hanno più volte richiesto l'attuazione del Piano o la modifica delle previsioni. Per tali edifici è stata variata la destinazione d'uso da servizi VA-C a zona omogenea - B - ed è stata confermata la conservazione degli stessi prevedendo, per tale area, la zona B0 – Ambiti residenziali di interesse morfotipologico mentre, per la parte degli immobili interni rispetto alla viabilità, è stata prevista la zona B2 – Residenziale a media densità;

EVIDENZIATO quanto segue:

- l'approvazione del Piano Attuativo è avvenuta ai sensi dell'articolo 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.. L'art.8 del Regolamento di attuazione della parte 1° Urbanistica ai sensi della L.R. n. 5/2007 (D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.2008) ha confermato, in dieci anni, il termine massimo di validità dei piani attuativi per l'espropriazione degli immobili necessari all'attuazione del Piano;
- in particolare, lo specifico disposto normativo prevede quanto segue:

“Le prescrizioni di PAC, nelle parti in cui incidono su beni determinati ed assoggettano i beni stessi a vincoli preordinati all’espropriazione od a vincoli che comportino l’inedificabilità assoluta, perdono ogni efficacia decorso il termine stabilito nel provvedimento di approvazione per la parte non realizzata. Decorso tale termine, permangono a tempo indeterminato gli obblighi di rispetto delle indicazioni tipologiche, degli allineamenti e delle altre prescrizioni urbanistiche stabilite dal PAC”;

PRECISATO che, per le prescrizioni delle nuove previsioni urbanistiche relative all’ambito del Piano Attuativo in oggetto, si farà riferimento, per gli ambiti ad attuazione diretta, ai rispettivi articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente e per l’ambito assoggettato a pianificazione attuativa alla rispettiva scheda normativa;

RITENUTO, per quanto sopra esposto e tenuto conto che il nuovo disegno di P.R.G.C., avendo rinnovato la disciplina pianificatoria dell’ambito in esame, ha superato l’insieme delle prescrizioni urbanistiche stabilite dal Piano Attuativo (principio confermato anche da recente pronuncia del Consiglio di Stato, sez. IV, 6 aprile 2012 n. 2045), di proporre, per il Piano in oggetto, quanto segue:
- la revoca della perimetrazione come zona di recupero n. 3 e la conseguente revoca del Piano Attuativo n. 1 di via Fontane;

ATTESO che la revoca del Piano Attuativo in oggetto compete allo stesso organo che adotta e approva i Piani Attuativi Comunali e quindi, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 5/2007, alla Giunta Comunale in seduta pubblica oppure al Consiglio Comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali;

Visto il “Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica” approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 81 del 10.11.2008;

Verificato che, nel termine previsto dal Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica, sono pervenute, da parte dei Consiglieri comunali, n. 13 richieste di sottoporre la revoca del Piano Attuativo in oggetto al Consiglio Comunale come risulta dalla certificazione dell’Ufficio Affari Generali in data 14.11.2016 e che, pertanto, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 5/2007, la revoca compete al Consiglio Comunale;

Atteso che l’argomento di cui alla presente deliberazione, unitamente agli altri ambiti richiamati in premessa, è stato esaminato dalla Commissione Consiliare 2^A nella seduta del 17 novembre 2016;

Evidenziato che, in data 25 maggio c.a., è stata spedita la comunicazione prot. n. 35873/P di avvio del procedimento di revoca alle proprietà ricadenti nell’ambito del Piano Attuativo in argomento ai sensi degli artt. 4, 5 e 8 della L. n. 241 e s.m.i.;

Richiamati:

- la L.R. 23.02.2007, n. 5 “Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio” e s.m.i.;
- la L.R. 21.10.2008, n. 12 “Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007 (Riforma dell’Urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio)”;

Ritenuto, altresì, di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell’art. 49 del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione

DELIBERA

1. di revocare, per le motivazioni esplicitate in premessa, il seguente Piano Attuativo di iniziativa pubblica:
 - **Piano Attuativo n. 1 di via Fontane (ex P.R. n. 25)**, approvato con deliberazione giunta n. 291 del 21.09.2009, entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. n. 42 del 21.10.2009;
2. di revocare altresì la perimetrazione dell'ambito di via Fontane come zona di recupero n. 3, approvata con deliberazione consiliare n. 39 del 26.05.2008;
3. di dare atto che, successivamente alla revoca, le prescrizioni relative all'ambito del Piano Attuativo in argomento saranno quelle indicate nelle tavole di azionamento della Componente Operativa del P.R.G.C. vigente e troveranno applicazione i rispettivi articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente per gli ambiti ad attuazione diretta e la rispettiva scheda normativa per l'ambito assoggettato a pianificazione attuativa.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCO TONEGUZZI

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 13/06/2017 08:38:57

IMPRONTA: 5C92666298EA6AA91BA1432BF3E5CA7AF8796F360330FC78E0F8A7D717F0D38B
F8796F360330FC78E0F8A7D717F0D38B226C984E7E1DC2CF808F9EB0A6CAB410
226C984E7E1DC2CF808F9EB0A6CAB410CF75E2EF5A86182416F5B2CA436BB14A
CF75E2EF5A86182416F5B2CA436BB14AF15FB48835E8C61A865437738105E171

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 14/06/2017 09:56:48

IMPRONTA: A6A0F992D49CA08FAF5F940143940DF58913CB02AF19966751DA5F4D2554979B
8913CB02AF19966751DA5F4D2554979B800A2AEF0C6DCC3233369CA9CBA50D7B
800A2AEF0C6DCC3233369CA9CBA50D7B0D9C04D134781E028C2ECBC2B117E3B7
0D9C04D134781E028C2ECBC2B117E3B7D8627362D5FB9F0A8551A20444D77FBF